

N.

47989



REPUBBLICA ITALIANA



# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'ARCIDIAVOLO

TITOLO:

2857

Metraggio { dichiarato

accertato

2802

Produzione:

FAIRFILM S.p.A.

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA - Dopo anni di dissidi tra Roma e Firenze, nel 1478 Lorenzo il Magnifico riesce finalmente a concludere la pace con il Papa. Nel mondo degli Inferi questo accordo viene accolto con rabbioso disappunto: ancora una volta l'afflusso delle schiere dei dannati, morti in battaglia, viene a mancare. Belzebù decide quindi di intervenire sulla terra per far riaccendere la rivalità tra le due città. E scegliere per questa impresa il Principe Arcidiavolo Belfagor. Belfagor appare sulla terra in sembianze umane; al suo fianco ha un servo diavolo, Adramelek, che per il fatto di essere invisibile dagli uomini, potrà diabolicamente aiutare il padrone. Si dirigono subito verso Firenze dove è atteso il figlio di Papa Innocenzo VIII. Franceschetto Cybo, che sposerà la figlia di Lorenzo, Maddalena un matrimonio politico che sancirà un lungo periodo di pace tra i due stati italiani. In una locanda, sulla strada per Firenze, Belfagor rintraccia Francesco Cybo e in una diabolica partita a tarocchi gli toglie tutti i suoi averi e infine la vita stessa. Assunti il nome i titoli e le insegne di Franceschetto Cybo, Belfagor arriva a Firenze dove viene accolto con i massimi onori alla corte di Lorenzo. Il giorno del matrimonio, inginocchiato accanto alla bella Maddalena, Belfagor - alla domanda del sacerdote se vuole prendere in moglie Maddalena de' Medici - risponde con un "no" alto e sonoro, che suscita l'indignazione di Lorenzo e di tutti i fiorentini, i quali chiedono l'immediata ripresa delle ostilità con Roma. A questo punto il compito di Belfagor - messosi in salvo con l'aiuto di Adramelek - dalla furia delle guardie di Lorenzo - sarebbe felicemente concluso ed egli potrebbe tornarsene all'Inferno. Ma prima spera di ottenere, sempre con le sue diaboliche arti, i favori della sdegnosa Maddalena, sua sposa mancata. La bella principessa però resiste ai diabolici artifici di Belfagor, che si vendica mettendola alla berlina di fronte a tutta la città. Quando poi Belfagor è sul punto

25 OTT. 1966

a termine

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il  
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°)

25 NOV. 1966

P.C.C.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Roma, li

IL MINISTRO  
F.to SARTI

di tornare nel regno degli Inferi, ecco sopraggiungere improvvisamente Maddalena travestita da armigero. Belfagor si innamora veramente della bella principessa e rimane ancora una volta sulla terra, dove viene fatto prigioniero e condannato al rogo, nella piazza di Firenze. Poco male, il fuoco è il suo elemento: quello sarà un modo come un altro per tornare all'inferno. Senonché, dato che ha disobbedito agli ordini di Belzebù, gli vengono sottratti i suoi poteri ultraterreni. Subito il fuoco comincia a far sentire il suo insopportabile morso, Francesco Cybo ora non è più Belfagor: urla si dibatte impotente tra le fiamme. Arriva però Lorenzo il Magnifico che, implorato dalla figlia ormai innamorata di lui, ordina di sospendere l'esecuzione. Francesco è salvo, sposerà Maddalena e la ostilità con Roma e Firenze venne suggellata dal matrimonio di Francesco Cybo dell'Anguillara, romano, con Maddalena de' Medici, fiorentina.

TITOLI DI TESTA: WARNER BROS-MARIO CECCHI GORI-presenta VITTORIO GASSMAN, CLAUDINE AUGER, MICKEY ROONEY, "L'ARCIDIAVOLO"-Una produzione FAIRFILM S.p.a.-con ETTORE MANNI, ANNABELLA INCONTRERA, LIANA ORFEI, SCHERILL MORGAN, LUIGI VANNUCCHI, GIORGIA MOLL, MILENA VUCOTIC, ELENA FABRIZI, ERNESTO COLLI, ROBERTO DE SIMONE, CARLO MONTAGNA, GIOVANNI SCRATUGLIA (C.S.C.)FRANCO DE ROSA, UGO FANGAREGGI, PAOLO DI CREDICO, PAOLO BONACELLI, e con GABRIELE FERZETTI, Soggetto e sceneggiatura di ETTORE SCOLA-RUGGERO MACCARI-Scenografia e ambientazioni di LUCIANO RICCIERI-Costumi di MAURIZIO CHIARI-Arredamento di EZIO ALTIERI-Direttore della fotografia ALDO TONTI Technicolor (R) Musiche di ARMANDO TROVAIOLI-Edizioni: GENERAL MUSIC-SLALOM-Montaggio di MARCELLO MALVESTITI e TATIANA CASINI-Aiuti registi DINO DE PALMA-DON CARLOS DUNAWAY - Truccatore OTELLO SISI-Parrucchiere GIANCARLO DE LOONARDIS-Effetti speciali di ARMANDO GRILLI-Segretaria di edizione ILDE MUSCIO-Fonico GUIDO ORTENSI-Microfonista VITTORIO DE SISTI (C.S.C.) Mixage di MARIO MORIGI-Direttore di produzione ARMANDO MORANDI-Direttore di scena GIORGIO SCOTTON-Segretario di produzione BRUNO ALTISSIMI-Maestro d'armi FRANCO FANTASIA-Parucche della Ditta ROCCHETTI-Gioielli della Ditta LEMBO-Registrazioni sonore CINEFONICO PALATINO-Interni girati presso gli studi della SAFA PALATINO-Costumi della Sartoria TIARELLI-Organizzatore generale PIO ANGELETTI (A.D.C.)- Un film prodotto da MARIO CECCHI GORI-Regia di ETTORE SCOLA-Fine - I° Tempo - II° Tempo-Fine. DOPO il titolo Fine-La FAIRFILM ringrazia le città di Firenze, Pienza e Montepulciano per la squisita ospitalità ricevuta durante le riprese del film.